



COMUNITA' IN CAMMINO

Bollettino settimanale della Parrocchia di S. Stefano – Osnago
DOMENICA 6 OTTOBRE 2024 – VI DOPO IL MARTIRIO DEL BATTISTA



LA PAROLA DEL PAPA:

OMELIA SANTA MESSA DI APERTURA DELLA SECONDA ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL SINODO DEI VESCOVI

Oggi celebriamo la memoria liturgica dei Santi Angeli Custodi, e riapriamo la Sessione plenaria del Sinodo dei Vescovi. In ascolto di ciò che la Parola di Dio ci suggerisce, potremmo allora prendere spunto da tre immagini per la nostra

riflessione: la *voce*, il *rifugio* e il *bambino*.

Primo, la *voce*. Nel cammino verso la Terra promessa, Dio raccomanda al popolo di ascoltare la “voce dell’angelo” che Lui ha mandato (cfr *Es* 23,20-22). È un’immagine che ci tocca da vicino, perché anche il Sinodo è un cammino, in cui il Signore mette nelle nostre mani la storia, i sogni e le speranze di un grande Popolo: di sorelle e fratelli sparsi in ogni parte del mondo, animati dalla nostra stessa fede, mossi dallo stesso desiderio di santità, affinché con loro e per loro cerchiamo di comprendere quale via percorrere per giungere là dove Lui ci vuole portare. Ma come possiamo, noi, metterci in ascolto della “voce dell’angelo”? Una via è certamente quella di accostarci con rispetto e attenzione, nella preghiera e alla luce della Parola di Dio, a tutti i contributi raccolti in questi tre anni di lavoro, di condivisione, di confronto e di paziente sforzo di purificazione della mente e del cuore. Si tratta, con l’aiuto dello Spirito Santo, di ascoltare e comprendere *le voci*, cioè le idee, le attese, le proposte, per discernere insieme *la voce* di Dio che parla alla Chiesa (cfr Renato Corti, *Quale prete?*, Appunti inediti). Come abbiamo più volte ricordato, la nostra non è un’assemblea parlamentare, ma un luogo di ascolto nella comunione, in cui, come dice San Gregorio Magno, ciò che qualcuno ha in sé parzialmente, è posseduto in modo completo in un altro e benché alcuni abbiano doni particolari, tutto appartiene ai fratelli nella “carità dello Spirito” (cfr *Omelie sui Vangeli*, XXXIV).

Perché ciò avvenga c’è una condizione: che ci liberiamo da quello che, in noi e tra noi, può impedire alla “carità dello Spirito” di creare armonia nella diversità. Non è in grado di sentire la voce del Signore chi con arroganza presume e pretende di averne l’esclusiva (cfr *Mc* 9,38-39). Ogni parola va accolta con gratitudine e con semplicità, per farsi eco di ciò che Dio ha donato a beneficio dei fratelli (cfr *Mt* 10,7-8). Nel concreto, badiamo a non trasformare i nostri contributi in puntigli da difendere o agende da imporre, ma offriamoli come doni da condividere, pronti anche a sacrificare ciò che è particolare, se ciò può servire a far nascere insieme qualcosa di nuovo secondo il progetto di Dio. Altrimenti finiremo per chiuderci in dialoghi tra sordi, dove ciascuno cerca di “tirare acqua al proprio mulino” senza ascoltare gli altri, e soprattutto senza ascoltare la voce del Signore.

Le soluzioni ai problemi da affrontare non le abbiamo noi, ma Lui (cfr *Gv* 14,6), e ricordiamoci che nel deserto non si scherza: se non si presta attenzione alla guida, presumendo di bastare a sé stessi, si può morire di fame e di sete, trascinando con sé anche gli altri. Mettiamoci dunque in ascolto della voce di Dio e del suo angelo, se davvero vogliamo procedere sicuri nel nostro cammino al di là dei limiti e delle difficoltà (cfr *Sal* 23,4).

E questo ci porta alla seconda immagine: il *rifugio*. Il simbolo è quello delle ali che custodiscono: «sotto le sue ali troverai rifugio» (*Sal* 91,4). Sono strumenti potenti le ali, capaci di sollevare un corpo da terra coi loro movimenti vigorosi. Però, pur così forti, possono anche abbassarsi e raccogliersi, facendosi scudo e nido accogliente per i piccoli, bisognosi di calore e di protezione.

Questo è un simbolo di ciò che Dio fa per noi, ma è anche un modello da seguire, in particolare in questo momento assembleare. Tra noi, cari fratelli e sorelle, ci sono molte persone forti, preparate, capaci di sollevarsi in alto con i movimenti vigorosi di riflessioni e intuizioni geniali. Tutto ciò è una ricchezza, che ci stimola, ci spinge, ci costringe a volte a pensare in modo più aperto e ad andare avanti con decisione, come pure ci aiuta a rimanere saldi nella fede anche di fronte a sfide e difficoltà. Il cuore aperto, il cuore in dialogo. Non è dello Spirito del Signore un cuore chiuso nelle proprie convinzioni, questo non è del Signore. È un dono l'aprirsi, un dono che va unito, a tempo opportuno, alla capacità di rilassare i muscoli e di chinarsi, per offrirsi gli uni agli altri come abbraccio accogliente e luogo di riparo: per essere, come diceva San Paolo VI, «una casa [...] di fratelli, un'officina d'intensa attività, un cenacolo di ardente spiritualità» (*Discorso al Consiglio di Presidenza della C.E.I.*, 9 maggio 1974).

Ciascuno, qui, si sentirà libero di esprimersi tanto più spontaneamente e liberamente, quanto più percepirà attorno a sé la presenza di amici che gli vogliono bene e che rispettano, apprezzano e desiderano ascoltare ciò che ha da dire.

E questa per noi non è solo una tecnica di “facilitazione” – è vero che nel Sinodo ci sono i “facilitatori”, ma questo è per aiutare ad andare avanti meglio –, non è solo una tecnica di facilitazione del dialogo o una dinamica di comunicazione di gruppo: abbracciare, proteggere e prendersi cura è infatti parte stessa dell'indole della Chiesa. Abbracciare, proteggere e prendersi cura. La Chiesa è per sua vocazione luogo ospitale di raccolta, dove «la carità collegiale esige una perfetta armonia, da cui risulta la sua forza morale, la sua bellezza spirituale, la sua esemplarità» (*ivi*). Quella parola è molto importante, l'“armonia”. Non c'è maggioranza, minoranza; questo può essere un primo passo. Quello che importa, quello che è fondamentale è l'armonia, l'armonia che può fare solo lo Spirito Santo. È il maestro dell'armonia, che con tante differenze è capace di creare una sola voce, con tante voci diverse. Pensiamo alla mattina di Pentecoste, come lo Spirito ha creato quell'armonia nelle differenze. La Chiesa ha bisogno di “luoghi pacifici e aperti”, da creare prima di tutto nei cuori, in cui ciascuno si senta accolto come figlio in braccio a sua madre (cfr *Is* 49,15; 66,13) e come bimbo sollevato alla guancia dal padre (cfr *Os* 11,4; *Sal* 103,13).

Ed eccoci così alla terza immagine: il *bambino*. È Gesù stesso, nel Vangelo, a “metterlo nel mezzo”, a mostrarlo ai discepoli, invitandoli a convertirsi e a farsi piccoli come lui. Loro gli avevano chiesto chi fosse il più grande nel regno dei cieli: Lui risponde incoraggiandoli a farsi piccoli come un bambino. Ma non solo: aggiunge anche che accogliendo un bambino nel suo nome si accoglie Lui (cfr *Mt* 18,1-5).

E per noi questo paradosso è fondamentale. Il *Sinodo*, data la sua importanza, in un certo senso ci chiede di essere “grandi” – nella mente, nel cuore, nelle vedute –, perché sono “grandi” e delicate le questioni da trattare, e ampi, universali gli scenari entro cui esse si collocano. Ma proprio per questo non possiamo permetterci di staccare gli occhi dal bambino, che Gesù continua a mettere al centro delle nostre riunioni e dei nostri tavoli di lavoro, per ricordarci che l'unica via per essere “all'altezza” del compito che ci è affidato, è quella di abbassarci, di farci piccoli e di accoglierci a vicenda come tali, con umiltà. Il più alto nella Chiesa è quello che si abbassa di più.

Ricordiamoci che è proprio facendosi piccolo che Dio ci «dimostra che cosa sia la vera grandezza, anzi, che cosa voglia dire essere Dio» (Benedetto XVI, *Omelia nella Festa del Battesimo del Signore*, 11 gennaio 2009). Non a caso Gesù dice che gli angeli dei bambini «vedono sempre la faccia del Padre [...] che è nei cieli» (*Mt* 18,10): che sono, cioè, come un “telescopio” dell'amore del Padre.

Fratelli e sorelle, riprendiamo questo cammino ecclesiale con uno sguardo rivolto al mondo, perché la comunità cristiana è sempre a servizio dell'umanità, per annunciare a tutti la gioia del Vangelo.

Ce n'è bisogno, soprattutto in quest'ora drammatica della nostra storia, mentre i venti della guerra e i fuochi della violenza continuano a sconvolgere interi popoli e Nazioni.

Per invocare dall'intercessione di Maria Santissima il dono della pace, domenica prossima mi recherò nella Basilica di Santa Maria Maggiore dove reciterò il santo Rosario e rivolgerò alla Vergine un'accorata supplica; se possibile, chiedo anche a voi, membri del Sinodo, di unirvi a me in quell'occasione.

E, il giorno dopo, 7 ottobre, chiedo a tutti di vivere una giornata di preghiera e di digiuno per la pace nel mondo.

Camminiamo insieme. Mettiamoci in ascolto del Signore. E lasciamoci condurre dalla brezza dello Spirito.

Il Papa e la Cei: il 7 ottobre preghiera e digiuno per la pace nel mondo

Nel primo anniversario dell'attacco di Hamas a Israele il Pontefice indice una giornata di orazione e astensione dai pasti. Domenica 6 ottobre Rosario in Santa Maria Maggiore. L'adesione della Chiesa italiana, disponibili il libretto del Rosario e intenzioni di preghiera **Da Vatican News**

Nel crescendo di tensioni nella polveriera mediorientale, tra le bombe e i missili che continuano a piombare nella «martoriata» Ucraina, in mezzo ai tanti piccoli e grandi conflitti che lacerano e affamano i popoli dell'Africa, mentre insomma «i venti della guerra e i fuochi della violenza continuano a sconvolgere interi popoli e Nazioni», il Papa chiama alle «armi» del digiuno e della preghiera – quelle che la Chiesa indica come potenti – milioni di credenti nel mondo per implorare da Dio il dono pace in un mondo sull'orlo dell'abisso. Lo fa, il Pontefice, al termine della Messa solenne in Piazza San Pietro per l'apertura della seconda sessione dell'Assemblea generale, annunciando una Giornata di preghiera e di digiuno per la pace nel mondo il 7 ottobre, primo anniversario dell'attacco terroristico perpetrato da Hamas in Israele che ha fatto esplodere le brutalità a cui da un anno si assiste in Terra Santa.

Il Papa ha annunciato anche una visita nella Basilica di Santa Maria Maggiore il 6 ottobre per elevare alla Madonna una supplica di pace. Un appuntamento spirituale per il quale ha chiesto la partecipazione di tutti i membri del Sinodo riuniti a Roma.

La Presidenza della Cei, raccogliendo l'appello del Papa, invita le comunità a unirsi alla preghiera del Rosario di domenica 6 ottobre e a vivere la giornata di preghiera e di digiuno del 7 ottobre.

«Ogni giorno aumentano i pezzi di questa guerra mondiale che si abbatte su diversi popoli e numerosi luoghi, spesso dimenticati. Non dobbiamo stancarci di chiedere che tacciano le armi, di pregare perché l'odio faccia spazio all'amore, la discordia all'unione. È tempo di fermare la follia della guerra: ognuno è chiamato a fare la propria parte, ognuno sia artigiano di pace», afferma il cardinale Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Presidente della Cei.

IL NOSTRO PROGRAMMA PER QUESTA GIORNATA

7.30 recita delle lodi (saletta bambini in Chiesa)

17.30 recita del Santo Rosario per la pace.

18.00 S. Messa per Don Costantino (3° Anniversario) e tutti i sacerdoti e suore di Osnago defunti.

La chiesa resterà aperta ininterrottamente dalle ore 7.00 alle ore 20.00 per la preghiera personale.

ALL'ALTARE OSTENSIONE DELLA CROCE DEI SOLDATI OSNAGHESI COME VOTO PER LA PACE



L'Azione cattolica in parrocchia, seminare speranza nel quotidiano

Domenica 6 ottobre (e non il 13 come segnalato erroneamente sui Foglietti della Messa) la Giornata parrocchiale dell'Ac è occasione di conoscenza, promozione e sensibilizzazione sui

valori e le iniziative dell'associazione. di Paolo INZAGHI, www.chiesadimilano.it

Ha per tema «Pellegrini e seminatori di speranza» la Giornata parrocchiale dell'Azione cattolica ambrosiana, in programma domenica 6 ottobre. Non domenica 13 ottobre come indicato, per un errore, sui Foglietti della Messa: visto il disguido, spiegano i responsabili dell'associazione, ogni comunità, in accordo con il parroco, potrà scegliere di celebrare la Giornata nella data del 6 o del 13 ottobre.

In questa giornata ogni parrocchia della diocesi di Milano è invitata a riflettere sull'importanza della presenza di un'associazione laicale che ha per fine ultimo quello generale della Chiesa e in cui, da parte sua, l'Ac rilancia la propria passione associativa per presentarsi alle persone che frequentano le parrocchie. È anche un'occasione per pregare per l'Ac nel corso delle Messe della domenica.

Verso il Giubileo

«La Giornata dell'Ac – spiega il presidente diocesano Gianni Borsa – offre l'opportunità di portare l'associazione nelle comunità parrocchiali, per raccontare chi siamo, far conoscere le iniziative che proponiamo e gli impegni che ci assumiamo nella Chiesa e nella società. Vorremmo far conoscere i percorsi formativi e le iniziative spirituali e solidali che nascono dai gruppi Ac, rivolti ai ragazzi, ai giovani e agli adulti. In questa giornata ribadiremo anche i tre verbi che accompagnano il nostro prossimo cammino: pregare, pensare, appassionarsi». Il tema scelto, «Pellegrini e seminatori di speranza», indica che l'Ac «cammina insieme alla Chiesa diocesana e universale verso il Giubileo proposto da papa Francesco», aggiunge ancora il presidente Borsa.

L'Azione cattolica è un'associazione con 155 anni di storia che riunisce laici cristiani impegnati a vivere l'esistenza quotidiana alla luce dell'esperienza di fede. Propone iniziative e percorsi di formazione rivolti a tutte le fasce d'età, dai bambini e i ragazzi fino agli adulti e agli anziani, passando per i giovani e gli adolescenti. I laici di Azione cattolica si educano reciprocamente alla responsabilità, in un cammino personale e comunitario di formazione umana e cristiana.

L'attività in Diocesi

L'impegno dei soci di Ac per la Chiesa ambrosiana è visibile nei Consigli pastorali delle parrocchie, nelle Assemblee sinodali decanali (alla cui costituzione l'associazione ha dato un convinto sostegno e di cui sta curando la formazione), nelle diaconie delle Comunità pastorali e soprattutto con lo stile di laici che testimoniano la loro fede nei luoghi di lavoro, studio, cura, impegno politico e sociale. Ciò avviene, per esempio, con l'Azione cattolica studenti, con i cammini per i fidanzati, con la cura della formazione e della spiritualità delle persone anziane, con l'animazione sul territorio della diocesi di tante proposte di *Lectio divina*, con la riflessione ecclesiale del Gruppo teologico, con le iniziative per le famiglie, con le vacanze formative estive. Il tutto improntato al metodo «vita-Parola-vita». Si tratta cioè di ascoltare la vita reale delle persone, perché, come dice papa Francesco, «la realtà viene prima dell'idea», e poi di confrontarsi con la Parola, che detta i criteri del discernimento. Infine, di tornare alla vita, illuminata dalla Parola di Dio.

Si aprono le iscrizioni

Con la Giornata parrocchiale si apre la campagna 2024/25 delle iscrizioni all'associazione, che tradizionalmente prosegue fino all'8 dicembre. Oggi l'Azione cattolica italiana conta su 215 mila soci aderenti e circa mezzo milione di persone coinvolte, da simpatizzanti, nella vita associativa a diversi livelli. Nella diocesi di Milano i soci di Azione Cattolica sono 4.561 in 145 gruppi locali e si stimano diverse migliaia di simpatizzanti che partecipano senza iscriversi. L'associazione è suddivisa in due settori: Giovani (dai 15 ai 29 anni) e Adulti (dai 30 anni in su). Vi è l'attenzione educativa verso i più piccoli, l'Azione cattolica dei ragazzi (dai 3 ai 14 anni). Per l'iscrizione occorre riferirsi ai responsabili parrocchiali o decanali oppure online.

PROGRAMMA PARROCCHIALE

Lun 30 settembre	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
7 21.00 Lectio interdecanale AC 21.00 incontro genitori dell'Iniziazione Cristiana al CPO	8 decanato breve 11.30 ORE 21.00 ASSEMBLEA CONSIGLI PASTORALI DEL DECANATO.	9 16.30 Inizio catechesi IC 17.45 inizio gruppo Preadolescenti	10 17.30: presso scuola materna incontro genitori con prof.ssa Todaro	11	12	13 10.30 Mandato missionario ad educatori 15.00 CATECHESI 2 ELEM 19.30 inizio percorso giovani
14 Corso formative on line CAE (a cura dell'avvocatura curia)	15 Presbiterio decanato breve 11.30 21.00 incontro ado al CPO (19.30 cena per chi lo desidera)	16 Ore 21.00 scuola Biblica in Chiesa parrocchiale	17	18 16.30 scuola nuovi ministranti (in Chiesa) 21.00 incontro centro lazzati al CPO	19 don A. assente per Matrimonio	20 10.30 anniversari di matrimonio. 15.00-17.00 Domenica pomeriggio in oratorio
21 21.00 incontro giovani a Cernusco 21.00 CAE	22 presbiterio decanato breve 11.30 21.00 consiglio pastorale	23 Ore 21.00 scuola Biblica	24	25 16.30 scuola nuovi ministranti (in Chiesa) 21.00 genitori battesimo 21.00 Lecco incontro CAE della zona pastorale	26 Uscita ado rifugio Bogani	27 Uscita ado rifugio Bogani

DOMENICA 20 ottobre

S. Messa 10.30: anniversari di Matrimonio

(V° - X° - XV° - XX° - XXV° - XXX° - XXXV° - XL° - XLV° - L° - LV° - LX° - LXV° - LXX° - LXXV° - LXXX° C)

- *segnala la tua presenza, anche telefonicamente, in segreteria parrocchiale ...*
 - *invita le coppie che conosci*
- *ritrovo in chiesa, per le coppie festeggiate, alle ore 10.00*

ANAGRAFE DELLA SETTIMANA TRASCORSA

Rinati in Cristo: //

Uniti nel matrimonio:

Riposano nella pace: Consonni Cesare, nato a Osnago il 12 ottobre 1936 e deceduto a Osnago il 30 settembre 2024 (la Messa esequiale verrà celebrata mercoledì 16 ottobre alle ore 20.30 presso la cappelletta, senza la presenza del corpo o dell'urna cineraria).



incontro con l'autore

Elisa Lanceni

interviene:

Cristina Rossi

Attivista di Cisdà, il Coordinamento italiano sostegno donne afgane.

venerdì 18 ottobre 2024 - ore 21,00

Centro Parrocchiale

via Gorizia Osnago (Lc)

C.I./D.A

europa
edizioni



Zona pastorale III LECCO Parrocchia di OSNAGO

Sesto cammino

CORSO BIBLICO

Chiesa Parrocchiale "S. Stefano" in Osnago

Gli incontri, previa ISCRIZIONE,
si svolgeranno nella
Chiesa Parrocchiale S. Stefano
di Osnago (Lc), p.zza Vittorio Emanuele II°

o in **modalità online, piattaforma youtube**
da specificare al momento dell'iscrizione
dalle ore 21.00 alle ore 22.30

- Nelle vicinanze ampi parcheggi -

Prima tappa: don **MASSIMILIANO SCANDROGLIO**

"Docente stabile di Sacra Scrittura - Vice Direttore di Sezione - Seminario Arcivescovile"

SPES NON CONFUNDIT ("la speranza non delude")

La speranza della fede nella testimonianza biblica

- | | |
|----------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 16 - 10 - 2024 | Al centro del Giubileo 2025
<i>Pellegrini nella speranza</i> |
| 23 - 10 - 2024 | La speranza nell'Antico Testamento 1
<i>La speranza nel piano salvifico di Dio</i> |
| 30 - 10 - 2024 | La speranza nell'Antico Testamento 2
<i>La speranza di Israele e le sue dimensioni costitutive</i> |
| 6 - 11 - 2024 | La speranza nel Nuovo Testamento 1
<i>La speranza nel compimento pasquale della redenzione</i> |
| 13 - 11 - 2024 | La speranza nel Nuovo Testamento 2
<i>Gesù Cristo, ragione della speranza cristiana</i> |

Seconda tappa: don **FRANCO MANZI**

"Docente ordinario di Nuovo Testamento e di lingua Ebraica"

«CHI É DEGNO DI APRIRE IL LIBRO E SCIOLGIERNE I SIGILLI?»

Teologia e vita tra gli enigmi dell'Apocalisse

- | | |
|---------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 15 - 1 - 2025 | "Chi ha intelligenza, calcoli il numero...!"
<i>Segni e rivelazioni, numeri e colori nell'Apocalisse</i> |
| 22 - 1 - 2025 | "Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo spirito dice alle Chiese "
<i>Storia e profezia, liturgia e teologia nell'Apocalisse</i> |
| 29 - 1 - 2025 | "Il grande drago fu precipitato sulle terra "
<i>Il drago e i cristiani, Babilonia e Gerusalemme nell'Apocalisse</i> |
| 5 - 2 - 2025 | "Nel cielo apparve un segno grandioso"
<i>La donna, la Chiesa e Maria nell'Apocalisse</i> |
| 12 - 2 - 2025 | "Un libro a forma di rotolo, scritto sul lato interno e su quello esterno"
<i>Sguardo complessivo sull'Apocalisse</i> |



La quota di partecipazione (in presenza o online)
comprensiva delle dispense dei relatori è di: € 20

Per marito/moglie, e per genitori/figli: € 30 complessivi
da saldare entro la prima serata del Corso.

Per iscriversi visitare la pag.

www.parrocchiaosnago.it

e-mail: corsobiblico@cpoosnago.it

PROGRAMMA LITURGICO VI dopo il martirio del Battista

DOMENICA 6 OTTOBRE –VI DOPO IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI IL PRECURSORE – Is 45,20-24a / Sal 64 / Ef 2,5c-13 / Mt 20,1-16	Ore 8,30 - S. MESSA Ore 10,30 – S. MESSA con partecipazione “Associazione degli ANTA” Ore 16,00 – Battesimi di: Albrici Gabriele Maurizio, Cervini Riccardo, Dell’Anno Carlo Maria, Kamal Villa Camilla Ore 18,00 – S.MESSA
Lunedì 7 OTTOBRE – 2Tm 2,16-26 / Sal 85 / Lc 21,5-9	Ore 7,30 –LODI Ore 18,00 – S. MESSA per Don Costantino (3° Anniversario) e tutti i sacerdoti e suore di Osnago defunti; Consonni Angela e Genitori
Martedì 8 OTTOBRE –2Tm 3,1-9 / Sal 35 / Lc 21,10-19	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Aldeghi Marta, Francesco, Colombo Maria e Patricelli Donato; Limonta Luigi e Visconti Paolina; Fam.Mauri-Zanetti
Mercoledì 9 OTTOBRE - 2 Tm 3,10-17 / Sal 18 / Lc 21,20-24	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA Ore 20,30 – Santuario - S.MESSA per Padre Daniele Ponzoni (Dalla Classe 1946); Brivio Lina, Enrico e Giovanni; Caglio Franca e Emilia, Giuseppina Cattaneo, Franco e Angelo Preziati, Angela Maria Braga
Giovedì 10 OTTOBRE – 2 Tm 4,1-8 / Sal 70 / Lc 21,25-33	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Colombo Angelo e Frigerio Lucia
Venerdì 11 OTTOBRE - 2Tm 4,9-18.22 / Saol 140 / Lc 22,34-38	Ore 9,30 – S.MESSA per Clelia e Giancarlo
Sabato 12 OTTOBRE - Dt 24,10-22 / Sal 94 / 1Cor 12,12-27 / Mt 18,23-35	Ore 15,30 – 17,30 Confessioni Ore 15,30 – 17,30 adorazione Eucaristica silenziosa e personale Ore 18,00 – S.MESSA
DOMENICA 13 OTTOBRE – VII DOPO IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI IL PRECURSORE - Is 43,10-21 / Sal 120 / 1Cor 3,6-13 / Mt 13,24-43	Ore 8,30 - S. MESSA per i Defunti Classe 1927 Ore 10,30 – S.MESSA e Mandato missionario ad Educatori Ore 18,00 – S.MESSA

Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso

ABBIAMO RACCOLTO		ABBIAMO SPESO	
Offerte S. Messe Domenicali	628,00	Energia elettrica luglio 2024	563,00
Offerte per adotta una famiglia	200,00	Acqua CPO e Santuario	237,00
Offerte per Sacramenti	350,00	Potatura piante giardino parrocchia	902,00
Offerte S. Messe defunti	120,00	Spese per liturgia	150,00
Offerte per Caritas	20,00		
Offerte per opere parrocchiali	200,00		
Offerte per CPO	200,00		

Le voci fanno riferimento alla settimana dal 21/09/2024 al 28/09/2024.

Chi desidera contribuire alle attività della Parrocchia può farlo anche con bonifico bancario utilizzando il codice IBAN: IT54Z0623051650000015085887.

PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI

ORARI SS. MESSE: da lunedì a giovedì ore 18.00; venerdì ore 9.30; sabato e viglie ore 18.00; domenica e festivi ore 8.30 – 10.30 – 18.00 (sospesa nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre)

ORARI SEGRETERIA: Lunedì e Martedì 16.30-19.00
Mercoledì, Giovedì, Venerdì 10.30 – 12.00